



Istituto Regina Margherita
Palermo

*

Dipartimenti A11- A12
Italiano, Latino, Geo – Storia, Cultura e Civiltà Latina

Programmazioni Disciplinari

A.S. 2018-2019

INDICE

Italiano biennio- contenuti, obiettivi e competenze.....	p.3
Italiano triennio - contenuti e obiettivi.....	p.11
Tipologia delle verifiche – classi del biennio – Italiano.....	p.21
Tipologia delle verifiche e griglie di valutazione– classi del triennio – Italiano.....	p.23
Indicazioni per lo svolgimento dei corsi di recupero di Italiano	p.26
Criteri di valutazione biennio e triennio – Italiano.....	p.27
Latino - Liceo delle Scienze Umane- contenuti e obiettivi...	p.31
Latino- Liceo Linguistico- contenuti e obiettivi.....	p.34
Latino- Liceo Musicale- contenuti e obiettivi.....	p.37
Latino - classi del triennio – contenuti e obiettivi.....	p.40
Storia e Geografia, Cittadinanza e Costituzione – classi del biennio– competenze, abilità, nuclei tematici.....	p.44
Storia – classi del triennio – contenuti e obiettivi.....	p.49
Moduli pluri /interdisciplinari (Biennio e Triennio).....	p.54
Programmazione CLIL	p.58
Allegato 1 : Programmazione Esabac	

CLASSI DEL BIENNIO

ITALIANO

**MODULI DI EDUCAZIONE LINGUISTICA E
LETTERARIA**

BIENNIO

ITALIANO

Primo anno

Educazione linguistica

Modulo 1. La comunicazione- Il lessico, la semantica, l'uso dei dizionari (I e II quadrimestre)

- la comunicazione come sistema: elementi della comunicazione
- linguaggi non verbali e lingua verbale
- lingua parlata e lingua scritta, trasmessa
- comunicazione in classe, uso dei libri e altri strumenti per lo studio della lingua (grammatiche, dizionari, edizioni di testi, manuali, enciclopedie, banche dati...)
- il dizionario come strumento di conoscenza degli usi concreti e delle stratificazioni della lingua
- lessico e semantica: dalla formazione delle parole ai significati
- elementi di retorica: usi figurati del lessico
- le figure retoriche nei vari livelli della lingua

Modulo 2. Il sistema della lingua

a) (I quadrimestre)

-fonologia:

- ortografia e punteggiatura

morfosintassi della frase

struttura morfologica della lingua

semantica del verbo e struttura della frase semplice

b) (II quadrimestre)

semantica della frase

le parti variabili e invariabili del discorso

Per i docenti che utilizzano la grammatica valenziale:

-La frase singola. Il nucleo

-I circostanti e le espansioni.

Per le prime in cui è previsto lo studio del Latino:

-morfosintassi della frase: tipi di frase

-forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase semplice

Modulo 3. La lingua nel processo comunicativo (I e II quadrimestre)

- il concetto di testo

- i caratteri generali della testualità

- differenze fondamentali fra i tipi di testo

- la punteggiatura nei vari tipi di testo

- organizzazione dei testi scritti

- Laboratorio di scrittura: scrittura creativa e funzionale, analisi del testo narrativo

Educazione letteraria

Modulo 1. L'espressione letteraria

(I quadrimestre)

-le espressioni letterarie del Vicino Oriente e dell'area mediterranea: fiaba, mito e poema epico

(II quadrimestre)

-i generi letterari: il testo narrativo e i suoi generi

-lettura e analisi di testi narrativi italiani e/o stranieri di vario genere e varie epoche

OBIETTIVI MINIMI DEL PRIMO ANNO

- 1) Capire semplici testi, collegare le informazioni in essi contenute e saperle rapportare al vissuto quotidiano
- 2) Capire semplici testi descrittivi, narrativi ed espositivi, dedurne informazioni ed associarle alle conoscenze legate al quotidiano
- 3) Produrre testi, sia orali sia scritti, sufficientemente chiari e corretti e conformi agli scopi comunicativi richiesti.

ITALIANO **Secondo anno**

Educazione linguistica

Modulo 1. Il sistema della lingua

(I quadrimestre)

-morfosintassi della frase: tipi di frase

-forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase semplice

Per le seconde in cui è previsto lo studio del Latino:

dalle strutture-tipo alle strutture marcate della frase

-funzione logico - semantica dei coordinanti e dei subordinanti: paratassi e ipotassi

(II quadrimestre)

-forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase semplice

-dalle strutture-tipo alle strutture marcate della frase

-funzione logico - semantica dei coordinanti e dei subordinanti: paratassi e ipotassi

Per i docenti che utilizzano la grammatica valenziale:

-La frase multipla, complessa e composta

Modulo 2. La lingua nel processo comunicativo (I e II quadrimestre)

- proprietà del testo e tipi di testo

- differenze fondamentali fra i tipi di testo
- elementi di retorica: usi figurati del lessico
- altre figure nei vari livelli/registri della lingua
- etimologia e formazione delle parole
- organizzazione dei testi scritti

Laboratorio di scrittura: testi funzionali, testi argomentativi e scrittura documentata, analisi del testo narrativo e poetico

Educazione letteraria

Modulo 1. L'espressione letteraria (I quadrimestre)

- la contestualizzazione storica del testo letterario
- lettura e analisi di testi letterari italiani e stranieri di vario genere e varie epoche, con particolare riferimento al romanzo

Modulo 2. Il testo poetico (II quadrimestre)

- la letteratura: contenuti e forme: i generi in versi e il teatro
- l'elaborazione retorica
- lettura e analisi di testi poetici e teatrali italiani e stranieri
- verso il volgare letterario: analisi linguistica dei primi documenti. Il plurilinguismo dei primi documenti e la letteratura delle origini

COMPETENZE LINGUISTICHE IN USCITA
ITALIANO CLASSE II

Competenze	Conoscenze	Abilità	Livello
<p>1. Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p>	<p>Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale</p>	<p>A (Livello 1): Capire nei dettagli un testo complesso, cogliere informazioni e messaggi impliciti, formulare ipotesi e verificarne la validità.</p>
	<p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali ed informali</p> <p>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione</p> <p>Caratteristiche principali delle diverse tipologie testuali</p>	<p>Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale</p> <p>Esporre i contenuti in maniera consequenziale e linguisticamente corretta</p> <p>Riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo</p>	<p>B (Livello 2): Capire testi di difficoltà media, riconoscere sfumature linguistiche, e riesporre in modo adeguato i contenuti associandoli alle proprie conoscenze.</p> <p>C (Livello 3): Capire semplici testi, collegare le informazioni in essi contenute e saperle riportare al vissuto quotidiano</p>
<p>2. Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi ed argomentativi, continui e non continui</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Principali generi letterari, con riferimenti al contesto storico-culturale</p>	<p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi</p> <p>Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</p>	<p>A (livello1): Capire nei dettagli un testo complesso, dedurre messaggi impliciti ed espliciti e trovare connessioni in contesti diversi.</p> <p>B (Livello 2): Capire testi di media difficoltà, collegare correttamente le informazioni contenute e riconoscere sfumature linguistiche.</p> <p>C (Livello 3): Capire semplici testi, dedurre informazioni ed associarle alle conoscenze legate al quotidiano.</p>
	<p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>Uso di dizionari e testi di varia tipologia</p> <p>Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, parafrasi, testi descrittivi, narrativi e argomentativi...</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</p>	<p>Utilizzare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</p> <p>Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</p> <p>Comprendere ed eseguire correttamente le consegne</p> <p>Produrre testi corretti e coerenti in funzione delle diverse situazioni comunicative</p>	<p>A (livello 1) Essere in grado di produrre testi articolati esprimendo opinioni personali supportate da capacità argomentative e lessicali funzionali agli scopi comunicativi richiesti.</p> <p>B (Livello 2): Produrre testi lineari, corretti nell'uso delle strutture sintattiche e nel lessico, secondo gli scopi comunicativi richiesti.</p> <p>C (Livello 3): Produrre testi semplici, sufficientemente corretti e conformi agli scopi comunicativi richiesti.</p>
<p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi</p>			

Competenze	Conoscenze	Abilità	Livello
<p>1. Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base della comunicazione e delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali ed informali</p> <p>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione</p> <p>Caratteristiche principali delle diverse tipologie testuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale anche in rapporto al contesto ▪ Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale ▪ Identificare il valore semantico della punteggiatura ▪ Esporre i contenuti in maniera consequenziale, linguisticamente corretta e coerente con la situazione comunicativa ▪ Riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo ▪ Rispettare le regole minime di una corretta interazione comunicativa 	<p>A (Livello 1): Capire nei dettagli un testo complesso, cogliere informazioni e messaggi impliciti, formulare ipotesi e verificarne la validità.</p> <p>B (Livello 2): Capire testi di difficoltà media, riconoscere sfumature linguistiche, e rispondere in modo adeguato i contenuti associandoli alle proprie conoscenze.</p> <p>C (Livello 3): Capire semplici testi, collegare le informazioni in essi contenute e saperle riportare al vissuto quotidiano</p>
<p>2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi ed argomentativi continui e non continui</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Principali generi letterari, con riferimenti al contesto storico-culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi ▪ Riconoscere la struttura del testo (capitoli, paragrafi, capoversi) ▪ Identificare le informazioni implicite ▪ Fare inferenze semplici e complesse ▪ Riconoscere e valutare la coerenza del testo ▪ Identificare il punto di vista ▪ Applicare strategie diverse di lettura ▪ Riconoscere la tipologia testuale. Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo 	<p>A (livello1): Capire nei dettagli un testo complesso, dedurre messaggi impliciti ed espliciti e trovare connessioni in contesti diversi.</p> <p>B (Livello 2): Capire testi di media difficoltà, collegare correttamente le informazioni contenute e riconoscere sfumature linguistiche.</p> <p>C (Livello 3): Capire semplici testi, dedurre informazioni ed associarle alle conoscenze legate al quotidiano.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la struttura morfosintattica della frase 	
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	<p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>Uso di dizionari e testi di varia tipologia</p> <p>Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, parafrasi, testi descrittivi, regolativi, narrativi, espositivi e argomentativi...</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni Ridurre il testo (riassunto e sintesi) Riscrivere il testo su indicatori di manipolazione dati Trasferire le informazioni da un testo non continuo ad uno continuo Comprendere ed eseguire correttamente le consegne Produrre testi corretti e coerenti in funzione delle diverse situazioni comunicative 	<p>A (livello 1) Essere in grado produrre testi articolati esprimendo opinioni personali supportate da capacità argomentative e lessicali funzionali agli scopi comunicativi richiesti.</p> <p>B (Livello 2): Produrre testi lineari, corretti nell'uso delle strutture sintattiche e nel lessico, secondo gli scopi comunicativi richiesti.</p> <p>C (Livello 3): Produrre testi semplici, sufficientemente corretti e conformi agli scopi comunicativi richiesti .</p>

CLASSI DEL TRIENNIO

ITALIANO

PREMESSA

In considerazione della necessità di rispettare la scansione annuale dei contenuti di italiano per potere svolgere adeguatamente il Novecento nell'ultimo anno, il Dipartimento ha stabilito anche dei tempi orientativi di svolgimento dei moduli, in modo da facilitare il lavoro dei docenti e garantire agli alunni lo svolgimento dei contenuti previsti.

Questo lavoro di revisione è specifico in particolare per il terzo anno, che dà inizio allo studio della letteratura nel triennio, mentre per il quarto e il quinto anno si suggerisce di fare riferimento ai programmi svolti nell'anno precedente. A questo proposito, però, si raccomanda di operare delle sintesi nella programmazione individuale, per dare maggiore spazio ai contenuti previsti dai programmi ministeriali. Per quanto riguarda alcuni autori, ad esempio Leopardi, si può scegliere l'anno in cui trattarli anche in base al libro di testo adottato.

ITALIANO

Terzo anno

Educazione linguistica

Modulo 1. Caratteri della comunicazione scritta

-pratica di lettura, analisi e scrittura di un'ampia varietà di testi, da destinare alle esercitazioni per le diverse tipologie della prima prova, con particolare riferimento alle tipologie B e C.

(Numero di ore a scelta del docente)

Obiettivi

- sviluppare a livelli via via più avanzati capacità di analisi e di uso personale delle strutture complesse della lingua
- affinare l'analisi dell'uso linguistico vivo, anche personale
- sviluppare il patrimonio lessicale
- acquisire e potenziare adeguatezza e proprietà semantica
- comprendere testi di adeguata complessità
- produrre testi di adeguata complessità, riferibili a diverse tipologie formali e funzionali, in relazione al destinatario e alle sue modalità di fruizione

Modulo 2. Analisi dei testi letterari

TESTO POETICO

a) Argomento b) Progressione sequenziale c) Livello semantico d) Livello linguistico e) Livello metrico-ritmico f) Livello fonico g) Riflessione sul titolo h) Funzioni Spazio-temporali i) Soggetto poetico (Tu/io/egli/) /lettore l) Valore simbolico-ideologico di temi

TESTO NARRATIVO

a) argomento b) suddivisione del testo in sequenze e loro natura c) fabula, intreccio modello, nuclei, satelliti, campi semantici d) vicende e) spazio f) tempo narrativo g) sistema dei personaggi h) rapporto autore-narratore-personaggio i) punto di vista o focalizzazione, l) tecniche narrative m) strutture morfosintattiche n) destinatario

Obiettivi:

- Individuare la struttura metrica del testo poetico
- Riconoscere le figure retoriche e le scelte stilistiche
- Riconoscere le funzioni espressive delle scelte lessicali dei poeti
- Comprendere il rapporto tra scelte lessicali e contenuto del testo poetico
- Riconoscere la specificità della sintassi nel testo poetico

- Comprendere il valore polisemico della lingua poetica
- Individuare gli elementi costitutivi del testo narrativo
- Identificare le caratteristiche stilistiche del testo narrativo

Educazione letteraria

Modulo 1 (Storico-letterario)– La Letteratura dallo Stilnovo al Cinquecento (da svolgere nel corso dell’anno scolastico)

Modulo 2 –(Autore e Opera) - Dante e La Divina Commedia : L’Inferno (almeno sei canti da svolgere anche durante l’anno)

Modulo 3- Petrarca e il “Canzoniere” o il genere lirico con l’inclusione di Petrarca.

Modulo 4- Boccaccio e il “Decameron” o il genere della novella con l’inclusione di Boccaccio

Modulo 5– (Storico-letterario) - Umanesimo, Rinascimento e cenni sulla Controriforma con particolare riferimento ad Ariosto e/o Machiavelli e/o Tasso.

Eventuale modulo tematico a scelta del docente

Classe III

Conoscenze

1. conoscere lo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana dal Medioevo al Cinquecento
2. conoscere le strutture e le caratteristiche stilistiche di un’opera
3. conoscere la personalità letteraria di un autore
4. conoscere le diverse tipologie testuali
5. conoscere, nelle linee essenziali, lo sviluppo di un tema letterario
6. conoscere i canti più significativi dell’Inferno dantesco

Abilità

1. sviluppare le capacità di analisi delle strutture complesse della lingua
2. riconoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche di un genere letterario
3. riconoscere le caratteristiche stilistiche e contenutistiche di un’opera
4. collocare un testo letterario nel proprio contesto di riferimento
5. organizzare in modo coerente e corretto le proprie informazioni per la produzione di testi scritti e l’esposizione orale

Competenze

1. ricostruire la personalità letteraria di un autore
2. produrre diverse tipologie testuali
3. sviluppare capacità di uso personale delle strutture complesse della lingua
4. storicizzare un tema

5. esprimere semplici giudizi motivati
6. ricostruire il contesto storico-culturale di un'epoca
7. acquisire gli strumenti per leggere nella sua complessità la commedia dantesca

TEMPI VERIFICHE SCRITTE:

Verranno programmate almeno due verifiche scritte nel I quadrimestre e tre nel II quadrimestre, a scelta del docente sui moduli svolti.

ITALIANO **Quarto anno**

Educazione linguistica

(vedi terzo anno)

Educazione letteraria

Modulo 1 (Storico-letterario)– Dal Seicento a metà Ottocento (con particolare attenzione a Foscolo, da svolgere nel corso dell'anno scolastico).

Modulo 2 – (Genere) - Il teatro e Goldoni

Modulo 3 – Il Romanticismo, Manzoni e I Promessi Sposi o il genere del romanzo, comprensivo dell'opera -

Modulo 4 – (L'Opera) - La Commedia dantesca (Purgatorio) (almeno quattro canti da svolgere nel corso dell'anno scolastico)

Modulo 5—Leopardi e i Canti

Eventuale modulo tematico a scelta del docente

Classe IV

Conoscenze

1. conoscere lo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana dal Seicento alla prima metà dell'Ottocento
2. conoscere la struttura e le caratteristiche stilistiche di un'opera
3. conoscere la personalità letteraria di un autore
4. conoscere diverse tipologie testuali
5. conoscere, nelle linee essenziali, lo sviluppo di un tema letterario
6. conoscere i canti più significativi del Purgatorio dantesco

Abilità

1. sviluppare le capacità di analisi delle strutture complesse della lingua
2. riconoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche di un genere letterario
3. riconoscere le caratteristiche stilistiche e contenutistiche di un'opera
4. collocare un testo letterario nel proprio contesto di riferimento
5. organizzare in modo coerente le proprie informazioni per produrre testi scritti

Competenze

1. ricostruire la personalità letteraria di un autore
2. produrre diverse tipologie testuali
3. sviluppare capacità di uso personale delle strutture complesse della lingua
4. storicizzare un tema
5. operare analisi stilistiche per cogliere persistenze e mutamenti
6. ricostruire il contesto storico-culturale di un'epoca
7. acquisire gli strumenti per leggere nella sua complessità la commedia dantesca
8. formulare motivati giudizi critici sui testi

TEMPI VERIFICHE SCRITTE:

Verranno programmate almeno due verifiche scritte nel I quadrimestre e tre nel II quadrimestre, a scelta del docente sui moduli svolti.

ITALIANO Quinto anno

Educazione linguistica (vedi terzo anno)

8 ore nel I quadrimestre e 8 ore nel II quadrimestre da destinare alle esercitazioni per le diverse tipologie della prima prova, con verifica comprendente tutte le tipologie affrontate; due prove simulate, di cui una scelta dal Dipartimento per tutte le quinte dell'Istituto, da svolgersi la prima nella stessa giornata, la seconda in un giorno scelto dal Consiglio di Classe.

Educazione letteraria

Modulo 1 (Storico-letterario)–:Dalla seconda metà dell'800 a fine secondo dopoguerra (da svolgere nel corso dell'anno scolastico)

Modulo 2 (Autore) – Studio di uno o più autori a scelta dell'insegnante tra Verga, Svevo, Pirandello

Modulo 3 (Genere) – Il testo poetico dal primo '900 al 2° dopoguerra

Modulo 4 (Opera) - La Commedia dantesca (Paradiso) – (quattro canti in versione integrale e sintesi da svolgere nel corso dell'anno)

Modulo 5– Percorso tematico disciplinare o pluridisciplinare in cui inserire lo studio di autori e la lettura di testi di autori del panorama letterario contemporaneo (Calvino, Pavese, Sciascia, Tomasi di Lampedusa)

La scelta dei tipi di modulo sarà comunque a discrezione dei docenti

Classe V

Conoscenze

1. conoscere lo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana dall'Ottocento ai giorni nostri
2. conoscere la struttura e le caratteristiche stilistiche di un'opera
3. conoscere la personalità letteraria di un autore
4. conoscere diverse tipologie testuali
5. conoscere, nelle linee essenziali, lo sviluppo di un tema letterario
6. conoscere i canti più significativi del Paradiso dantesco

Abilità

1. sviluppare le capacità di analisi delle strutture complesse della lingua
2. riconoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche di un genere letterario
3. riconoscere le caratteristiche stilistiche e contenutistiche di un'opera
4. collocare un testo letterario nel proprio contesto di riferimento
5. organizzare in modo coerente le proprie informazioni per produrre testi scritti

Competenze

1. ricostruire la personalità letteraria di un autore
2. produrre diverse tipologie testuali
3. sviluppare capacità di uso personale delle strutture complesse della lingua
4. storicizzare un tema
5. operare analisi stilistiche per cogliere persistenze e mutamenti
6. ricostruire il contesto storico-culturale di un'epoca
7. acquisire gli strumenti per leggere nella sua complessità la commedia dantesca
8. formulare motivati giudizi critici sui testi

TEMPI VERIFICHE SCRITTE

Verranno programmate almeno due verifiche scritte nel I quadrimestre e tre nel II quadrimestre, a scelta del docente sui moduli svolti.

Entro la prima metà di Marzo: prima simulata (scelta dal Dipartimento in una data unica)

Entro fine Aprile-primi di Maggio : seconda simulata (scelta dal Consiglio di Classe)

OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici sono incentrati su:

1. Analisi e contestualizzazione dei testi
2. Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica
3. Competenze e conoscenze linguistiche

I Modulo storico culturale

- Collocare i testi nella tradizione letteraria e nel contesto storico di riferimento
- Riconoscere i modelli culturali caratterizzanti
- Comprendere l'intreccio dei fattori materiali e spirituali
- Localizzare i centri di elaborazione culturale
- Correlare diversi ambiti di produzione artistica e culturale
- Riconoscere elementi di continuità e/o innovazione nella storia della letteratura

II Modulo tematico

- Ricavare dai testi i temi e le tecniche di analisi che lo caratterizzano
- Comprendere il rapporto tra il tema e le scelte formali
- Comprendere il rapporto tra il tema, l'autore ed il contesto storico-culturale
- Individuare le diversità nel modo di interpretare il tema comune
- Riconoscere continuità di elementi tematici attraverso il tempo

III Modulo incontro con un autore

- Comprendere il nesso tra esperienze biografiche e formazione culturale
- Riconoscere gli elementi autobiografici nei testi proposti per ricostruire il contesto familiare, sociale e culturale
- Riconoscere le fasi evolutive nella produzione dell'autore
- Risalire, attraverso un'opera, al pensiero dell'autore
- Acquisire gli elementi di poetica
- Consolidare le capacità di analisi dei testi poetici a livello di: ritmo, effetti fonici, scelte lessicali e sintattiche, usi figurati, temi e poetica
- Cogliere i nuclei tematici che rendono attuali le opere dell'autore
- Esprimere un giudizio personale di gusto e di conoscenza

IV Modulo incontro con un'opera letteraria

- Rendersi conto del testo nella sua struttura complessiva
- Compire l'analisi e l'interpretazione di brani tratti dall'opera
- Collocare l'opera nel suo contesto storico-culturale e letterario
- Applicare analisi tematiche, stilistiche, narratologiche

- Riconoscere le scelte stilistiche ed i temi caratteristici dell'opera
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie
- Saper formulare un giudizio motivato in base al gusto personale e ad un'interpretazione storico-critica

V Modulo incontro con genere letterario

- Conoscere le coordinate storico-culturali del periodo in cui si sviluppa il genere
- Individuare e definire caratteristiche formali e tematiche del genere preso in esame
- Comprendere la funzionalità delle scelte formali e contenutistiche.
- Identificare le scelte stilistiche individuali, nell'ambito della codificazione del genere in questione.
- Utilizzare adeguate strategie di lettura (esplorativa, estensiva, di studio).

CLASSI DEL BIENNIO

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

ITALIANO

Tipologia delle verifiche - Italiano Biennio

Le prove inserite all'interno della tabella servono solo a fornire dei suggerimenti e possono essere modificate dal docente. La tipologia delle prove d'esame per il recupero del debito formativo non può, invece, essere modificata nella sua struttura.

Educazione linguistica

Moduli	Tipologia delle prove	Griglia di valutazione
1. La comunicazione Il lessico, la semantica, l'uso dei dizionari (il modulo può essere programmato in forma pluridisciplinare con l'intero Consiglio di Classe)	Prova semistrutturata e/o a. lettura e comprensione di un testo storico, geografico o scientifico – item chiusi b. comprensione lessicale – risposte aperte	Item chiusi 0.50 Cloze 0.50 V/F/perché max 1 punto Risposte aperte max 2 punti Totale 10 a. punti 1 b. punti 2 Totale 10
2. Il sistema della lingua	Prove strutturate	Punteggio prestabilito dal docente e comunicato preventivamente agli alunni
3. La lingua nel processo comunicativo	Prove differenziate per tipologie di testo: a. testo descrittivo comprensione di un testo produzione di un testo descrittivo b. lettera – produzione c. testo espositivo riassunto – tema espositivo d. testo argomentativo comprensione e analisi di un testo argomentativo (domande a struttura chiusa/aperta) produzione di un testo (tema argomentativo e scrittura documentata)	Comprensione: item chiusi punti 1 - domande a risposta aperta max punti 3 Produzione: -adeguatezza alla consegna: aderenza alla traccia completezza organizzazione delle informazioni rielaborazione personale -coerenza e coesione -correttezza ortografica -correttezza morfosintattica -competenza lessicale Il punteggio per ogni voce verrà stabilito dall'insegnante in relazione alla tipologia della prova Totale punti 10

Educazione letteraria

1. L'espressione letteraria	a. comprensione di un testo narrativo o poetico b. analisi del testo c. riassunto d. scrittura creativa (es.: modificare o completare un testo, narrazione fantastica, ecc...)	a. b. Questionario item chiusi (0.50) e domande aperte (1 pt.) c. d. -adeguatezza alla consegna: aderenza alla traccia completezza organizzazione delle informazioni rielaborazione personale -coerenza e coesione -correttezza ortografica -correttezza morfosintattica -competenza lessicale Il punteggio per ogni voce verrà stabilito dall'insegnante in relazione alla tipologia della prova Totale punti 10
-----------------------------	---	---

PROVE D'ESAME PER IL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO

Primo anno : analisi di un testo narrativo breve con 6 domande a risposta multipla (0,50 ad item) e breve riassunto (max 10 righe) con griglia di valutazione (5 punti); 2 frasi semplici (1 punto a frase) con analisi grammaticale e logica (quest'ultima in particolare per le classi degli indirizzi in cui è previsto lo studio della lingua latina e lo studio dell'analisi logica viene anticipato a primo anno). Totale della prova :10 punti.

Secondo anno: analisi di un testo poetico a scelta del docente con domande miste (aperte e a scelta multipla) per un totale di 8 punti; 1 frase semplice con analisi logica e 1 frase complessa con analisi del periodo (max. 1 punto per ciascuna).Totale:10 punti.

CLASSI DEL TRIENNIO

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

ITALIANO

**Tipologia delle verifiche e griglie di valutazione- Italiano
Triennio**

Dal Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione (elaborato dal gruppo di lavoro nominato con DM n. 499/2017)

Tipologia A. Analisi e interpretazione di testi letterari

La prova prevede che lo studente elabori un testo che contenga la comprensione, l'analisi e il commento di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità ad oggi.

Griglia di valutazione

- rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)
- capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici
- puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)
- interpretazione corretta e articolata del testo

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

In questo tipo di prova è in gioco, in primo luogo, la capacità di riconoscere gli snodi argomentativi di un testo ben formato di tipo saggistico o giornalistico. La traccia proporrà un singolo testo compiuto – ma può trattarsi anche di un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia – chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Griglia di valutazione

- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
- correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Griglia di valutazione

- pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione
- sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione
- correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
- capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali

PROVE D'ESAME PER IL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO PER LE CLASSI TERZE E QUARTE:

Analisi di un testo narrativo o poetico a scelta del docente con domande miste per un totale di 10 punti.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI RECUPERO DI ITALIANO INTERMEDI

Con lo scopo di evitare che le ore destinate al recupero intermedio (febbraio) vengano svolte in modo poco coordinato, e tenendo conto di quanto previsto dalla programmazione di dipartimento di Italiano nel primo quadrimestre iniziale delle classi del biennio e del triennio, si suggerisce di svolgere le seguenti attività:

Classi prime:

Uso del vocabolario, esercizi di ortografia e relativi all'uso dell'uso della punteggiatura, lettura e comprensione di semplici testi narrativi e tecnica del riassunto.

Classi seconde:

Esercizi relativi all'analisi della frase semplice e/o complessa, analisi testuale del genere narrativo e/o poetico

Classi terze:

Analisi di testi letterari in prosa e versi (tip. A) tecniche di elaborazione della tipologia C

Classi quarte:

Analisi di testi letterari in prosa e versi, elaborazione di testi relativi alla tipologia B dell'esame di Stato, elaborazioni di testi relativi alla tipologia C .

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prova scritta di Italiano

Biennio

1. presentazione grafica
2. correttezza ortografica, morfologica e sintattica
3. rispetto della consegna
4. uso del lessico
5. coerenza e coesione del testo prodotto
6. originalità
7. progresso e/o regresso in itinere

Prova orale di Italiano

Conoscenze

Biennio

1. conoscenza delle tipologie testuali in prosa e in versi
2. conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche

Triennio

In aggiunta ai criteri di valutazione per il Biennio:

1. conoscenza dei generi letterari e delle tipologie testuali
2. conoscenza del contesto storico-culturale e di quello biografico
3. struttura e caratteri stilistici di un'opera

Competenze

Biennio

1. controllo dell'atto comunicativo
2. uso del lessico appropriato
3. comprensione e analisi delle diverse tipologie testuali
4. analisi delle strutture e delle funzioni linguistiche
5. controllo della forma linguistica (abilità espressive)
6. orientamento nella discussione delle problematiche trattate
7. analisi, argomentazione e rielaborazione dei temi proposti

Triennio

In aggiunta ai criteri di valutazione del Biennio:

1. individuazione e ricostruzione del contesto storico-culturale dell'autore, delle opere e delle correnti letterarie
2. caratteristiche retorico-stilistiche
3. produzione di diverse tipologie testuali
4. capacità di sintesi, interpretazione e critica dei contenuti

LATINO

PREMESSA DIDATTICA

Qualunque discorso sulla didattica del latino non può prescindere da un'attenta considerazione circa le **finalità** di tale insegnamento, le **caratteristiche dell'utenza**, le **aspettative dei discenti**, il concreto **contesto scolastico** nel quale si inserisce tale disciplina (Nicola Flocchini, *Insegnare latino*, 1999 La Nuova Italia). Alcuni elementi condizionano oggi l'insegnamento del latino: **la mancanza di punti di riferimento nella cultura corrente**, **l'età degli allievi** (i 14 anni -18 anni rappresentano oggi un' età in cui i ragazzi non vogliono studiare senza troppi perché, confidando solo sull'autorità dell'adulto, ma esigono capire il senso di quello che stanno facendo, richiedono un coinvolgimento emotivo, specie quando lo studio richiede un notevole sforzo di memorizzazione), **la riduzione del monte ore curriculare** (nei vari indirizzi **vengono assegnati all'insegnamento del latino tempi-scuola diversi** e la contrazione dei tempi impone al docente di rivedere la programmazione) .

Nel biennio:

Il lavoro sarà strutturato su due percorsi paralleli: **la competenza linguistica** (studio della morfologia, analisi di strutture fondamentali del periodo, conoscenza e memorizzazione del lessico) e la **lettura ed analisi di testi**. Si promuoverà, infatti, la lettura di facili testi, dotati di senso compiuto e raggruppati, almeno in parte, secondo tematiche relative alla storia della civiltà (il mito, la vita quotidiana, la religione, la politica), adeguatamente contestualizzati anche con passi in traduzione.

Al centro dello studio del latino viene quindi posta non la forma isolata, ma la parola calata in un testo, cioè in un insieme significativo scritto da un autore vissuto tanti anni fa non per trasmettere regole di grammatica, ma per comunicare notizie, stati d'animo, sentimenti.

Nel triennio:

La lingua, la lettura degli autori, la letteratura interagiscono strettamente al triennio e concorrono alla formazione di una *conoscenza globale del mondo antico* (Della Corte)

La riduzione del tempo a disposizione ha portato a progettare percorsi meno pretenziosi, che prevedano un insegnamento per moduli significativi. Lo studio della letteratura latina specie se è accompagnato da quello della lingua e dalla lettura degli autori in originale (ove possibile) o in traduzione è fondamentale per l'educazione letteraria, poiché permette di sviluppare la capacità di inserire un testo letterario entro una tradizione di forme e di generi e di esprimere un motivato giudizio critico, storico ed estetico. Permette inoltre l'acquisizione di strumenti e tecniche per l'analisi letteraria. **E' al triennio che l'alunno si cimenta con i classici ed utilizza le sue conoscenze grammaticali per comprenderli e per entrare, attraverso di essi, nella civiltà letteraria romana.** Compito del docente sarà quello di agevolare l'accostamento al testo d'autore,

fornendo gli strumenti che consentano all'alunno non solo un incontro grammaticale e filologico, ma personale ed emotivo.

Per lo studio della letteratura latina e la riflessione sul testo si manifesterà quindi una triplice esigenza:

- non perdere mai di vista, per quanto possibile, la componente linguistica, necessaria per accostarsi ai testi
- contestualizzare storicamente i testi e gli autori
- collocare i testi e gli autori entro un codice letterario dotato di una sua tradizione di norme, entro le quali il testo in questione si inserisce in termini più o meno innovativi.

Attraverso la conoscenza di una scelta di autori significativi, gli alunni saranno in grado di delineare le linee portanti dello sviluppo diacronico del panorama storico-letterario.

Un confronto con i fenomeni letterari e culturali di oggi, sia pure per rilevare i fattori di profonda diversità, potrà servire a capire meglio sia l'antico che il moderno.

Gli alunni si dovranno rendere conto delle molteplici possibilità esistenti per interpretare l'antico: l'approccio privilegiato sarà quello che conferisce centralità assoluta al testo, che sarà, spesso, proposto in traduzione e che terrà conto nel contempo dei fenomeni antropologici che "vivono" attorno ai classici; esso sarà proposto ai ragazzi come possibilità di accostarsi alle opere in maniera diretta e personale.

LATINO - LICEO SCIENZE UMANE

CLASSI DEL BIENNIO

CONTENUTI E OBIETTIVI

Primo anno

Educazione linguistica

-**Modulo 1.** Avvio allo studio della lingua latina e conoscenze della struttura della frase e delle funzioni logiche (I quadrimestre)

-**Modulo 2.** Primi elementi di fonetica ed elementi morfologici di base (I quadrimestre)

-**Modulo 3.** Morfosintassi(II quadrimestre)

Cultura latina

-**Modulo 1.** Elementi di cultura e letteratura latina, attraverso la lettura di semplici testi di autori, secondo le tematiche relative alla storia della civiltà, affrontati nel corso dell'anno.

Obiettivi

1. leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole
2. usare correttamente il vocabolario
3. riconoscere le strutture sintattiche, morfosintattiche e lessicali
4. riconoscere nei testi studiati elementi e testimonianze di cultura e civiltà latina
5. comprendere, analizzare e tradurre semplici testi, in versi e in prosa.

Conoscenze

1. conoscere le strutture fonetiche (minimo)
2. conoscere le strutture morfosintattiche (minimo)
3. conoscere il lessico di base (minimo)
4. conoscere i caratteri fondamentali della cultura latina ancora rintracciabili nel presente(minimo)

Abilità

1. leggere correttamente un testo (minimo)
2. comprendere e tradurre testi semplici (minimo)
3. riconoscere gli elementi morfo-sintattici e lessicali (minimo)
4. usare una forma corretta nella lingua d'arrivo (minimo)
5. usare correttamente gli strumenti di studio (minimo)
6. individuare nel testo gli elementi che esprimono la civiltà latina

Competenze

1. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Secondo anno

Educazione linguistico - letteraria

-Modulo 1. Avvio allo studio della frase complessa della lingua latina in comparazione con la lingua italiana

-Modulo 2. Morfosintassi: struttura morfologica della lingua: la frase complessa

-Modulo 3. Testi di prosatori e poeti in lingua originale adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite.

-Modulo 4. Lettura testi di prosatori e poeti in traduzione contrastata con originale a fronte.

-Modulo 5. Lineamenti di storia della cultura e della civiltà latina

Obiettivi

1. conoscere il lessico di maggiore frequenza
2. usare correttamente il vocabolario
3. riconoscere le strutture morfologiche, sintattiche e lessicali
4. riconoscere nei testi studiati tracce e testimonianze di cultura latina ancora individuabili nel presente
5. comprendere, analizzare e tradurre testi semplici in versi e in prosa.

Conoscenze

1. conoscere le strutture morfosintattiche (minimo)
2. conoscere le strutture lessicali (minimo)
3. conoscere i caratteri fondamentali della cultura latina (minimo)

Abilità

1. leggere correttamente un testo (minimo)
2. comprendere e tradurre testi semplici (minimo)
3. riconoscere gli elementi morfo-sintattici e lessicali (minimo)
4. usare una forma corretta nella lingua d'arrivo (minimo)
5. usare correttamente gli strumenti di studio (minimo)
6. individuare nel testo gli elementi che esprimono la civiltà latina

Competenze

1. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Tipologia delle verifiche – Latino Biennio

1. traduzione di frasi e/o testi semplici
2. test morfosintattici¹e/o di civiltà latina

¹ Gli esercizi relativi alla morfosintassi contemplano numerose tipologie di lavoro alternative alla traduzione, prevedendo, per esempio, richieste di completamento, manipolazione, trasformazione, ricerca di errori e riscrittura per riassunto.

LATINO
LICEO LINGUISTICO
CLASSI DEL BIENNIO
CONTENUTI E OBIETTIVI

Primo anno

Educazione linguistica

- Modulo 1.** Avvio allo studio della lingua latina e conoscenza della struttura della lingua
- Modulo 2.** L'alfabeto e la pronuncia del latino: elementi di fonetica, attraverso confronti con le lingue comunitarie studiate
- Modulo 3.** Elementi morfologici di base, attraverso confronti con le lingue comunitarie studiate
- Modulo 4.** Elementi di morfosintassi (II Quadrimestre)

Obiettivi

1. leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole
2. usare correttamente il vocabolario
3. riconoscere le strutture sintattiche, morfosintattiche e lessicali della frase semplice
4. istituire confronti, specialmente di natura lessicale, tra il latino e le lingue comunitarie studiate
5. comprendere, analizzare e tradurre testi semplici

Conoscenze

1. conoscere le strutture fonetiche (minimo)
2. conoscere le strutture morfosintattiche (minimo)
3. conoscere il lessico di base (minimo)
4. conoscere i caratteri fondamentali della cultura latina ancora rintracciabili nel

presente(minimo)

Abilità

1. leggere correttamente un testo (minimo)
2. comprendere e tradurre testi semplici (minimo)
3. riconoscere gli elementi morfo-sintattici e lessicali (minimo)
4. usare una forma corretta nella lingua d'arrivo (minimo)
5. usare correttamente gli strumenti di studio (minimo)
6. individuare nel testo gli elementi che esprimono la civiltà latina

Competenze

1. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Secondo anno

Educazione linguistico - letteraria

-**Modulo 1.** Avvio allo studio della frase complessa della lingua latina in comparazione con la lingua italiana.

-**Modulo 2.** Morfosintassi: struttura morfologica della frase complessa

-**Modulo 3.** Testi di prosatori e poeti in lingua originale adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite.

-**Modulo 4.** Lettura testi di prosatori e poeti in traduzione contrastiva con una o più lingue comunitarie

Obiettivi

1. conoscere il lessico di maggiore frequenza
2. usare correttamente il vocabolario
3. riconoscere le principali strutture morfologiche, sintattiche e lessicali
4. istituire confronti, specialmente di natura lessicale, tra latino e lingue comunitarie studiate
5. riconoscere nei testi studiati tracce e testimonianze di cultura latina ancora individuabili nel presente
6. comprendere globalmente un testo.

Conoscenze

1. conoscere le principali strutture morfosintattiche (minimo)
2. conoscere le strutture lessicali (minimo)

Abilità

1. leggere correttamente un testo (minimo)
2. comprendere e tradurre testi semplici (minimo)
3. riconoscere gli elementi morfo-sintattici e lessicali (minimo)
4. usare correttamente gli strumenti di studio (minimo)
5. istituire confronti tra il latino e le lingue comunitarie studiate

Competenze

1. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

PROGRAMMAZIONE DI LATINO PER IL BIENNIO DEL LICEO MUSICALE

Premessa

Nel Liceo musicale la didattica del latino deve tenere conto delle caratteristiche dell'utenza costituita da ragazzi che frequentano anche il conservatorio musicale "V. Bellini" di Palermo e hanno l'esigenza di acquisire competenze linguistiche atte a decodificare testi musicali (testi sacri e profani) composti in lingua latina.

Nel biennio il lavoro sarà strutturato su due percorsi paralleli: la competenza linguistica (studio della morfologia, analisi di strutture fondamentali del periodo, conoscenza e memorizzazione del lessico) e la lettura ed analisi di facili testi raggruppati secondo tematiche relative alla storia della civiltà (il mito, la vita quotidiana, la religione, la politica) adeguatamente contestualizzati anche con passi in traduzione.

Primo anno

Educazione linguistico - letteraria

-**Modulo 1.** Avvio allo studio della lingua latina

-**Modulo 2.** L'alfabeto e la pronuncia del latino: elementi di fonetica

-**Modulo 3.** Elementi linguistici di base della lingua latina:

struttura morfologica della lingua

il sistema dei casi

il verbo e la struttura della frase semplice

il lessico

le parti del discorso

-**Modulo 4.** Elementi di cultura e letteratura latina:

Unità didattiche proponibili:

Religione e mito

La vita in città

La famiglia

La scuola

L'alimentazione

Obiettivi

1. leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole
2. usare correttamente il vocabolario
3. riconoscere le strutture sintattiche, morfosintattiche e lessicali
4. riconoscere nei testi studiati elementi e testimonianze di cultura e civiltà latina

Conoscenze

- 1.conoscere le strutture fonetiche (minimo)
- 2.conoscere le strutture morfosintattiche (minimo)
- 3.conoscere il lessico di base (minimo)
- 4.conoscere i caratteri fondamentali della cultura latina ancora rintracciabili nel presente(minimo)

Abilità

- 1.leggere correttamente un testo (minimo)
- 2.comprendere e tradurre testi semplici (minimo)
- 3.riconoscere gli elementi morfo-sintattici e lessicali (minimo)
- 4.usare una forma corretta nella lingua d'arrivo (minimo)
- 5.usare correttamente gli strumenti di studio (minimo)
- 6.individuare nel testo gli elementi che esprimono la civiltà latina

Competenze

- 1.Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Secondo anno

Educazione linguistico - letteraria

- Modulo 1.** Morfosintassi: struttura morfologica della lingua: il periodo
- Modulo 2.** Lettura testi di prosatori e poeti in traduzione con originale a fronte
- Modulo 3.** Lineamenti di storia della cultura e della civiltà latina

Unità didattiche proponibili:

Economia e società

Religione e vita pubblica

La politica

La vita militare

Il tempo libero

La vita culturale

Obiettivi

1. padroneggiare il lessico di maggiore frequenza
2. usare correttamente il vocabolario
3. riconoscere le strutture morfologiche, sintattiche e lessicali
4. riconoscere nei testi studiati tracce e testimonianze di cultura latina

Conoscenze

1. conoscere le strutture morfosintattiche (minimo)
2. conoscere le strutture lessicali (minimo)
3. conoscere i caratteri fondamentali della cultura latina (minimo)

Abilità

1. leggere correttamente un testo (minimo)
2. comprendere e tradurre testi semplici (minimo)
3. riconoscere gli elementi morfo-sintattici e lessicali (minimo)
4. usare una forma corretta nella lingua d'arrivo (minimo)
5. usare correttamente gli strumenti di studio (minimo)
6. individuare nel testo gli elementi che esprimono la civiltà latina

Competenze

1. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Tipologia delle verifiche – Latino Biennio

1. traduzione di frasi e/o testi semplici
2. test morfosintattici² e/o di civiltà latina

² Gli esercizi relativi alla morfosintassi contemplano numerose tipologie di lavoro alternative alla traduzione, prevedendo, per esempio, richieste di completamento, manipolazione, trasformazione, ricerca di errori e riscrittura per riassunto.

CLASSI DEL TRIENNIO

CONTENUTI E OBIETTIVI

Terzo anno

-Modulo linguistico: richiamo e approfondimento della morfosintassi relativamente ai testi analizzati.

-Modulo storico letterario: dalle origini all'età repubblicana con lettura in traduzione e/o con testo a fronte degli autori studiati.

-Modulo (a scelta) “autore”/ “genere”/ “tema”/ “opera”.

Compatibilmente con la reale situazione della classe, si prevede, entro la conclusione del primo trimestre, la trattazione delle opere di Plauto e Terenzio.

Obiettivi

1. comprendere testi latini
2. riconoscere la struttura morfosintattica della frase
3. collocare autori e opere nel contesto storico e letterario di riferimento
4. individuare generi, temi, tipologie testuali e tradizioni letterarie
5. individuare aspetti lessicali, retorici, stilistici ed eventualmente anche metrici dei testi studiati

Conoscenze

1. conoscere e riconoscere le strutture morfosintattiche nei classici
2. conoscere i caratteri distintivi dell'opera dei singoli autori
3. conoscere le tematiche letterarie prescelte
4. conoscere il contesto storico-culturale di un'opera
5. conoscere l'evoluzione dei generi letterari

Abilità

1. comprendere un brano proposto
2. individuare gli elementi morfo-sintattici e le parole chiave di un testo e dedurre le intenzioni comunicative
3. usare una forma corretta nella lingua d'arrivo
4. contestualizzare i testi letterari
5. riconoscere un tema o un genere letterario
6. confrontare i testi latini con traduzioni d'autore
7. istituire confronti tra il latino e le lingue comunitarie studiate

Competenze

1. riconoscere i rapporti del mondo classico con la cultura moderna e contemporanea
2. rielaborare in modo autonomo i contenuti studiati

Obiettivi minimi da raggiungere per l'ammissione alla classe successiva

Conoscenze

- Conoscenza delle principali strutture morfosintattiche e delle rispettive modalità di resa in lingua italiana relative ai testi studiati
- Conoscenza delle caratteristiche distintive della produzione degli autori proposti

Abilità

- Riconoscimento di un tema e/o di un genere letterario

Competenze

- Rielaborazione dei contenuti studiati

Quarto anno

- Eventuale **Modulo di raccordo** con la programmazione del terzo anno.

-**Modulo linguistico:** richiamo della morfosintassi relativamente ai testi analizzati.

-**Modulo storico letterario:** l'età augustea con lettura in traduzione e/o con testo a fronte degli autori studiati.

-**Modulo (a scelta) “autore”/ “genere”/ “tema”/ “opera”.**

Compatibilmente con la reale situazione della classe, si prevede, entro la conclusione del primo trimestre, la trattazione delle opere di Virgilio.

Obiettivi

1. comprendere e decodificare testi latini
2. collocare autori e opere nel contesto storico e letterario di riferimento
3. individuare generi, temi, tipologie testuali e tradizioni letterarie
4. individuare aspetti lessicali, retorici, stilistici ed eventualmente anche metrici dei testi studiati

Obiettivi specifici

Conoscenze

1. conoscere i caratteri distintivi dell'opera dei singoli autori
2. conoscere le tematiche letterarie prescelte

3. conoscere il contesto storico-culturale di un'opera
4. conoscere l'evoluzione dei generi letterari

Abilità

1. comprendere decodificare un brano proposto
2. contestualizzare gli autori e i testi letterari
3. individuare un tema
4. riconoscere un genere letterario
5. dedurre significati e/o intenzioni comunicative all'interno di un testo letto
6. confrontare i testi latini con traduzioni d'autore
7. istituire confronti tra il latino e le lingue comunitarie studiate

Competenze

1. riconoscere i rapporti del mondo classico con la cultura moderna e contemporanea
2. rielaborare in modo autonomo i contenuti studiati

Obiettivi minimi da raggiungere per l'ammissione alla classe successiva

Conoscenze

- Conoscenza delle principali strutture morfosintattiche e delle rispettive modalità di resa in lingua italiana relative ai testi studiati
- Conoscenza delle caratteristiche distintive della produzione degli autori proposti

Abilità

- Riconoscimento di un tema e/o di un genere letterario

Competenze

- Rielaborazione dei contenuti studiati

Quinto anno

- Eventuale **Modulo di raccordo** con la programmazione del quarto anno.

-**Modulo linguistico:** richiamo della morfosintassi relativamente ai testi analizzati.

-**Modulo storico letterario:** dall'età giulio-claudia alla tarda latinità con lettura in traduzione e/o con testo a fronte degli autori studiati.

-**Modulo (a scelta) “autore”/ “genere”/ “tema”/ “opera”.**

Obiettivi

1. collocare autori e opere nel contesto storico letterario di riferimento
2. individuare generi, temi, tipologie testuali e tradizioni letterarie
3. individuare aspetti lessicali, retorici, stilistici ed eventualmente anche metrici dei testi studiati

Conoscenze

1. conoscere i caratteri distintivi dell'opera dei singoli autori
2. conoscere le tematiche letterarie prescelte
3. conoscere il contesto storico-culturale di un'opera
4. conoscere l'evoluzione dei generi letterari

Abilità

2. comprendere e decodificare un brano proposto
3. contestualizzare i testi letterari
4. individuare un tema
5. riconoscere un genere letterario
6. dedurre significati e/o intenzioni comunicative all'interno di un testo letto
7. confrontare i testi latini con traduzioni d'autore
8. istituire confronti tra il latino e le lingue comunitarie studiate

Competenze

1. riconoscere i rapporti del mondo classico con la cultura moderna e contemporanea
2. rielaborare in modo autonomo i contenuti studiati

Obiettivi minimi da raggiungere per l'ammissione alla classe successiva

Conoscenze

- Conoscenza delle principali strutture morfosintattiche e delle rispettive modalità di resa in lingua italiana relative ai testi studiati
- Conoscenza delle caratteristiche distintive della produzione degli autori proposti

Abilità

- Riconoscimento di un tema e/o di un genere letterario

Competenze

- Rielaborazione dei contenuti studiati

Tipologia delle verifiche – Latino Triennio

1. Comprensione e decodifica di un testo contestualizzato
2. Tipologia mista: sull'autore, sul tema, sul contesto storico-culturale, sul genere letterario, sull'opera
3. analisi testuale
4. analisi contrastiva
5. saggio breve

[La tipologia 2 può essere inserita nelle simulazioni della terza prova dell'Esame di stato, secondo decisione del Consiglio di Classe ed al quinto anno sarà pari ai 2/3 delle prove somministrate)

* * *

CLASSI DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO

STORIA E GEOGRAFIA

CLASSI DEL BIENNIO

Programmazione di storia e geografia

Competenze e abilità da raggiungere al termine del biennio

Competenza:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Abilità di base:

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Conoscere e utilizzare in modo pertinente i termini del lessico specifico
- Identificare gli eventi più significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti letterarie, iconografiche, cartografiche, ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico e scientifica nel corso della storia

CONTENUTI

Si precisa che i nuclei tematici relativi alla Geografia non sono prescrittivi, ma possono variare in relazione al libro di testo adottato. E' infatti possibile strutturare il monte ore anche dividendo le 3 ore settimanali (es.:2 ore di Storia e 1 di Geografia).

Nuclei tematici

I ANNO

Modulo	Storia	Geografia
0.	Metodi e strumenti: definizione, periodizzazioni, cronologia, classificazione delle fonti	Metodi e strumenti: ambiente, territorio, paesaggio, cartografia; tabelle, grafici, istogrammi.
1	La Preistoria e le prime civiltà	Beni, bisogni, risorse, con particolare attenzione all'importanza dell'acqua; demografia, nomadismo/sedentarietà; migrazioni, urbanizzazione. Il Medio Oriente e le sue attuali problematiche
2	La civiltà greca	Il Mediterraneo tra ieri e oggi. Concetto di colonizzazione
3	Roma dalle origini alla crisi della Repubblica	La penisola italiana: caratteri fisici e antropici

II ANNO

Modulo	Storia	Geografia
1.	L'impero romano	Il concetto di globalizzazione Comunicazioni e scambi Lingua e cultura
2.	L'età tardoantica	Migrazioni antiche e migrazioni attuali I continenti e i loro stati più rilevanti.

3.	L'Alto Medioevo	L'Europa: caratteri fisici e antropici. Il mondo islamico
-----------	-----------------	--

CITTADINANZA E COSTITUZIONE NEL LICEO LINGUISTICO E MUSICALE

Negli indirizzi del linguistico e del musicale, nel primo biennio, non è previsto l'insegnamento della materia "Diritto ed economia" e quindi, secondo il D.M. 139/2007, spetta all'insegnante di Storia e Geografia inserire nella programmazione la materia "Cittadinanza e Costituzione". Vengono quindi elencati competenze, abilità e conoscenze da acquisire al termine del biennio obbligatorio, lasciando al docente libertà di scelta sull'inserimento al primo o al secondo anno dei contenuti sottoelencati.

Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Abilità

1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana
2. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.
3. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia- società- Stato
4. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati.
5. Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza.

6. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Conoscenze/Contenuti

1. Costituzione italiana
2. Organi dello Stato e loro funzioni principali
3. Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti
4. Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e delle pari opportunità
5. Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune
6. Conoscenze essenziali dei servizi sociali
7. Ruolo delle organizzazioni internazionali
8. Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea

CONTENUTI E OBIETTIVI
CLASSI DEL TRIENNIO

STORIA

A. Contenuti

Classe III

Modulo 1. Il Medioevo europeo: dal secolo XI al secolo XIII (modulo introduttivo di raccordo con il biennio) (entro ottobre)

- UD 1. Società, economia, politica e movimenti religiosi in Europa
- UD 2. La situazione italiana

Modulo 2. I secoli XIV e XV: l'Autunno del Medioevo (entro dicembre)

- UD 1. La crisi economico-sociale del XIV secolo
- UD 2. Dal Comune al Principato
- UD 3. Papato, Impero e Stati Nazionali
- UD 4. L'Umanesimo

Modulo 3. L'Europa alla scoperta del mondo (entro febbraio).

- UD 1. Le scoperte geografiche e le loro conseguenze nell'economia e nella società
- UD 2. Il Rinascimento

Modulo 4. L'età di Lutero e di Carlo V (entro metà aprile)

- UD 1. La Riforma luterana e le sue implicazioni politiche
- UD 2. La Controriforma: le cause esterne ed interne alla Chiesa di Roma
- UD 3. I conflitti religiosi dell'Europa continentale

Modulo 5. Il Seicento (da metà aprile a maggio)

- UD 1. Economia, cultura e società
- UD 2. Spagna, Francia e Inghilterra

* * *

Classe IV

Modulo 1. Verso la nascita della società moderna: riforme e rivoluzioni (ottobre- dicembre)

- UD 1. La cultura dell'Illuminismo e la politica delle riforme (l'assolutismo illuminato)
- UD 2. La rivoluzione industriale
- UD 3. La Rivoluzione americana
- UD 4. La Rivoluzione francese

Modulo 2. L'età napoleonica e la Restaurazione(da gennaio a fine febbraio)

- UD. 1-L'Età napoleonica
- UD.2. Il Congresso di Vienna e la Restaurazione
- UD 3. Il '48 in Italia ed in Europa

Modulo 3. La conquista dell'unità e i problemi post unitari (da marzo a metà aprile)

- UD 1.- Il processo di unificazione
- U:D2. Il governo della Destra storica
- UD 3. Il governo della Sinistra storica

Modulo 4. Crisi e trasformazioni di fine Ottocento (da metà aprile a fine maggio)

- UD 1. La Seconda Rivoluzione Industriale
- UD 2. Colonialismo e imperialismo
- UD 3. Le teorie economiche e sociali
- UD 4. La società di massa

* * *

Classe V

Modulo 1. Dall'età giolittiana alla Prima guerra mondiale (da settembre a metà novembre)

- UD 1. L'età giolittiana
- UD 2. La Prima guerra mondiale
- UD 3. La rivoluzione russa(aspetti essenziali)

Modulo 2. L'età dei totalitarismi (da metà novembre ai primi di febbraio)

- UD 1. Dai problemi del primo dopoguerra alla vigilia della Seconda guerra mondiale con particolare riguardo alla Germania e all'Italia
- UD 2. Il fascismo in Italia e in Europa
- UD 3. Il nazismo- Lo stalinismo

Modulo 3.La Seconda guerra mondiale e il dopoguerra (da metà febbraio a fine marzo)

- UD 1.La Seconda guerra mondiale, la Shoah e la Resistenza
- UD 2 La guerra fredda
- UD 3. La nascita della Repubblica Italiana

Modulo 4. Il Secondo Novecento (da aprile a metà maggio)

- UD 1. L'Italia nella seconda metà del Novecento
- UD 2 L'Unione Europea
- UD 3 I processi di decolonizzazione
- UD 4 Le grandi questioni mondiali

B. Obiettivi disciplinari [trasversali a tutti i moduli]

ANNO TERZO

CONOSCENZE

1. Conoscere fenomeni ed eventi collocandoli nelle adeguate coordinate spazio temporali
2. Conoscere la terminologia storiografica

ABILITA'

1. Utilizzare atlanti storici, leggere e produrre schemi, tabelle e mappe allo scopo di comprendere testi storiografici
2. Comprendere in modo adeguato la terminologia e il testo storiografico
3. Dedurre elementi significativi dalle fonti e dai documenti storici, distinguere variabili, cause ed effetti

COMPETENZE

1. Individuare affinità e differenze tra fenomeni ed avvenimenti e tra processi storici e contemporanei
2. Sapere utilizzare la terminologia storiografica
3. Sapere gestire cronologie, schemi, strumenti di studio
4. Sapere utilizzare le fonti

ANNO QUARTO

CONOSCENZE

1. Conoscere fenomeni ed eventi collocandoli nelle adeguate coordinate spazio temporali
2. Conoscere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia storiografica

ABILITA'

1. Utilizzare atlanti storici, leggere e produrre schemi, tabelle e mappe allo scopo di comprendere testi storiografici
2. Comprendere in modo adeguato la terminologia e il testo storiografico
3. Selezionare e utilizzare le fonti

COMPETENZE

1. Ricostruire in modo organico e coerente la consequenzialità dei fatti storici
2. Utilizzare la terminologia storiografica
3. Riconoscere e leggere fonti e documenti storici
4. Utilizzare schemi causali per spiegare i fatti storici
5. Produrre brevi saggi storici, schemi grafici e mappe concettuali

ANNO QUINTO

CONOSCENZE

1. Conoscere fenomeni ed eventi collocandoli nelle adeguate coordinate spazio temporali
2. Conoscere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia storiografica

ABILITA'

1. Utilizzare atlanti storici, leggere e produrre schemi, tabelle e mappe allo scopo di comprendere testi storiografici
2. Comprendere in modo adeguato la terminologia e il testo storiografico
3. Selezionare e utilizzare le fonti

COMPETENZE

1. Ricostruire in modo organico e coerente la consequenzialità dei fatti storici
2. Utilizzare la terminologia storiografica
3. Riconoscere e leggere fonti e documenti storici
4. Utilizzare schemi causali per spiegare i fatti storici
5. Produrre brevi saggi e temi storici, schemi grafici e mappe concettuali
6. Sapere ricostruire in modo organico e consapevole le conoscenze acquisite

Obiettivi minimi

1. conoscenza dei fatti essenziali relativi ai periodi presi in esame
2. capacità di collocare correttamente i fatti storici nello spazio e nel tempo
3. capacità di confrontare i fatti storici nella sincronia e di seguirne lo sviluppo nella diacronia, sapendo cogliere analogie e differenze, semplici nessi causali
4. chiarezza espositiva ed uso di una terminologia semplice ma appropriata

ESEMPI DI MODULI PLURIDISCIPLINARI (BIENNIO E TRIENNIO)

- ***MODULO DI AVVIO ANALISI COMPETENZE LINGUISTICHE (biennio)***
- ***CONFRONTO TRA TESTO LETTERARIO, TEATRO, CINEMA, MUSICA***
- ***LA COMUNICAZIONE E I MEDIA (biennio)***
- ***LE ISTITUZIONI POLITICHE NEL TEMPO***
- ***LE ORGANIZZAZIONI ECONOMICO-SOCIALI***
- ***NASCITA E SVILUPPO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (triennio)***
- ***GLOBALIZZAZIONE***
- ***LA CITTA'***
- ***CONFLITTI TRA POPOLI: GUERRE E DIALOGO***
- ***IL VIAGGIO***
- ***IDENTITA' – ALTERITA' – DIFFERENZE***
- ***LA QUESTIONE AMBIENTALE***
- ***ESSERE GIOVANI OGGI***

MODULI INTERDISCIPLINARI PER BIENNIO E TRIENNIO LICEO MUSICALE

FINALITA'

- Favorire l'accostamento tra testi musicali e letterari, espressioni diverse dell'animo umano, sviluppando da angolazioni peculiari tematiche, autori e correnti culturali
- Ampliare l'analisi testuale con itinerari sempre più accurati, volti alla scoperta di contenuti complessi e suscettibili di approfondimenti e collegamenti
- Individuare, attraverso il confronto di momenti diversi, uno sviluppo diacronico nei fenomeni culturali

OBIETTIVI

Conoscenze:

Conoscere i tratti specifici del linguaggio poetico e musicale
Conoscere le nozioni teoriche necessarie per un approccio graduale alla lettura dei testi poetici e all'ascolto dei brani musicali
Conoscere i dati essenziali della vita e delle opere dell'autore

Competenze:

Leggere un testo poetico, ascoltare e leggere un brano musicale sapendo riconoscere in esso i tratti essenziali della poetica dell'autore
Contestualizzare i testi proposti, individuando i legami tra vicende biografiche, contesto storico e impegno intellettuale
Riconoscere l'evoluzione di una tematica nel tempo
Operare confronti tra testi e linguaggi diversi
Sapere scrivere una parafrasi, un commento, un'analisi dei diversi testi

VERIFICHE

Il perseguimento degli obiettivi e delle finalità verrà accertato attraverso prove ispirate a diverse tipologie in rapporto agli obiettivi da raggiungere: prove strutturate, semistrutturate, di verifica sull'analisi dei testi, esercizi di scrittura e colloqui

CONTENUTI

I e II anno: *Il mito e la favola; L'Epica classica*

Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Musica, Arte, Latino

III anno: (I quadrimestre)

La Lauda (Francesco D'Assisi e Jacopone da Todì);

I Carmina Burana: testi goliardici;

Analisi e confronto tra testi poetici e musicali;

(II quadrimestre)

Petrarca e il Petrarchismo:

- Confronto tra le diverse versioni musicate dei sonetti di Petrarca (Monteverdi)
- Confronto tra espressione poetica e musicale;

La ballata in letteratura e musica;

Boccaccio (Decameron) e Lorenzo dei Medici (La canzone di Bacco e Arianna)

IV anno:

Il mito di Orfeo e Euridice

Latino: Virgilio (Georgiche) e Ovidio (Metamorfosi);

Italiano: Il melodramma e l'Illuminismo;

Musica: Monteverdi e Gluck (Orfeo e Euridice)

V anno:

Notturmo

Italiano: Il Romanticismo e il Simbolismo;

Leopardi (Canto notturno di un pastore errante per l'Asia), Manzoni (Addio Monti);

Musica: Chopin, Debussy;

Arte: Simbolismo e Impressionismo;

Il mito di Orfeo e Euridice

Italiano: Pavese (Dialoghi con Leucò), Bufalino e Quasimodo;

Musica: Britten, Vecchioni.

CULTURE, LINGUAGGI E COMUNICAZIONI

MODULO INTERDISCIPLINARE PER IL LICEO LINGUISTICO

DISCIPLINE COINVOLTE: Italiano, Latino, Storia, Geografia, Lingue straniere, etc.

FINALITA'

- Avviare all'approccio dei fenomeni socio-culturali
- Esperire percorsi cognitivi originali e stimolanti
- Avviare alla ricerca e alla riflessione autonoma
- Riconoscere la polivalenza e l'utilità di tutti gli apporti formativi
- Stabilire parallelismi tra le lingue che favoriscano l'apprendimento

OBIETTIVI:

Sapere:

- Conoscere le tematiche proposte

Sapere fare:

- Individuare analogie e differenze tra linguaggi e culture diverse
- Riconoscere le specificità di alcuni linguaggi settoriali
- Decodificare documenti di varia natura
- Relazionare informazioni
- Associare e collegare contenuti
- Esprimere opinioni personali motivandole

ARTICOLAZIONE:

Due unità

SPAZI:

Aule, Sala teatro, Aula multimediale, Biblioteca, Territorio

MEZZI:

Libri di testo, CD ROM, Video-cassette, Documenti sonori, Documenti autoprodotti, Quotidiani, Riviste, Registratori, Lavagna luminosa

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Test di verifica a conclusione della prima unità didattica, Prova multidisciplinare di fine modulo

CONTENUTI:

ITALIANO – I U.D.A.

COMUNICAZIONE, LINGUA E LINGUAGGI, IL PENSIERO POPOLARE NEI PROVERBI E NEI MODI PROVERBIALI

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: Scelta di proverbi e modi proverbiali in base ad un tema (Amore, Donna, Denaro, etc.)

TEMPI: Due settimane del I quadrimestre

II U.D.A.

L'EVOLUZIONE DEL CODICE LINGUISTICO-LETTERARIO

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: Analisi di testi poetici o narrativi
nematicamente affini, da cui si possa evincere la mutazione del codice linguistico e culturale

TEMPI: Due settimane del II quadrimestre

LATINO – I U.D.A.

***DAL LATINO PARLATO ALLE LINGUE NEOLATINE: ASPETTI LINGUISTICI DELLA
TRASFORMAZIONE***

TEMPI: Due settimane del I quadrimestre

II U.D.A.

DAL LATINO ALL'ITALIANO: ESEMPI DI FUNZIONE CONNOTATIVA DELLA LINGUA

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: Lettura, comprensione ed analisi di
testi di diverse epoche e di vario tipo (Fedro, brani tratti dai Vangeli, Indovinello Veronese).
Approfondimenti e verifiche

TEMPI: Due settimane del II quadrimestre

CLIL

CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

LA SCUOLA SI EUROPEIZZA

FINALITA'

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di lingua e contenuti, si riferisce, quindi, all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, di usare le lingue per imparare e, contemporaneamente, di imparare a usare le lingue, ossia, comunicare.

La finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per i nostri studenti, futuri cittadini europei, che dovranno conoscere e saper operare in almeno due lingue comunitarie e che si vedono già abitanti del "villaggio globale" attraverso i progetti dell'UE e con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (Internet).

Attraverso la metodologia CLIL, la lingua straniera diventa veicolo di conoscenze, lingua "viva", motivante per lo studente, aumentando la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo.

Infine, ma non meno importante, gli studenti comprenderanno che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere e non un'astratta entità di regole grammaticali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare la competenza nella LS, incrementando lessico, fluidità espositiva, ed efficacia comunicativa;
- Creare occasioni di uso "reale" della LS stimolando le abilità cognitive e di ragionamento autonomo, porre domande, esprimere un'opinione personale;
- Implementare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS;
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere.

METODOLOGIA

Il CLIL, dunque, è una metodologia che promuove l'insegnamento di discipline non linguistiche come la storia, la filosofia, il diritto, le scienze, etc., in lingua straniera, agevolando l'acquisizione di contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare. Attualmente il nostro istituto offre DNL (Discipline Non Linguistiche) in lingua inglese e francese dal momento che i nostri docenti sono in formazione avanzata.

Per realizzare queste proposte didattiche, vengono attuate delle strategie che prevedono lezioni interattive e attività mirate ad aumentare la produzione linguistica. Pertanto gli insegnanti delle materie curricolari, per proporre nella lingua veicolare i contenuti delle specifiche discipline, dovranno applicare metodologie didattiche fortemente coinvolgenti e motivanti.

Essendo in fase sperimentale, il docente DNL avrà il supporto consistente dal docente di LS (Lingua Straniera), conversatore o assistente linguistico, ma progetta il modulo e svolge le attività in classe in modo autonomo. Con queste premesse, una commissione di lavoro è stata istituita per stabilire quali i dipartimenti coinvolti, quali i moduli e gli argomenti da affrontare e in quale percentuale, nel corso di questo anno scolastico. Le indicazioni ministeriali suggeriscono il 50% del

monte ore curriculare, tuttavia, in questa fase, auspichiamo anche il 25% di ciascun modulo del secondo quadrimestre, portando così ad una sperimentazione graduale della nuova metodologia.

CONTENUTI

Innanzitutto, occorre prestare grande attenzione alla lingua prevedendo vere e proprie attività di supporto all'apprendimento linguistico. I contenuti saranno scelti con cura dai singoli Dipartimenti, sulla base dei moduli stabiliti dalla programmazione. I docenti DNL avranno cura di concordare con il docente di LS sulle competenze linguistiche (funzioni comunicative, grammatica, lessico) già in possesso dello studente. Nel nostro istituto il CLIL si realizzerà principalmente delle discipline di: Scienze, Fisica, Storia e Storia dell'Arte.

Una didattica per progetti può essere utile per mettere a fuoco temi o aspetti rilevanti di un tema in chiave cross-curriculare e sarà cura dei Consigli di Classe delineare percorsi con il docente di LS.

MATERIALI DIDATTICI

Le situazioni didattiche e i contesti sono talmente diversi e caratterizzati da una loro specificità che non è sempre possibile l'adozione di un libro di testo in grado di soddisfare i bisogni formativi dei discenti.

Le soluzioni che si possono ipotizzare sono:

1. Semplificare testi destinati ai discenti madrelingua, anche complessi, e corredarli di attività ed esercizi appropriati creati ad hoc per le esigenze CLIL;
2. Produrre i materiali didattici in base ai temi disciplinari affrontati, alle attività svolte e agli obiettivi linguistici traendo spunto di volta in volta da testi sia in lingua veicolare, sia in madrelingua, reperiti sul mercato oppure da materiale cosiddetto autentico.

STRATEGIE

Non vi è una strategia specifica, ma varie strategie interattive. La gestione cooperativa in classe è fondamentale, tenendo presente le strategie di apprendimento come quella linguistica, visiva e cinestetica. L'organizzazione della classe va ripensata e orientata al lavoro a coppie/di gruppo e all'apprendimento cooperativo. Il docente DNL ricorrerà all'uso frequente di supporti non verbali (grafici, foto, video...) per favorire la comprensione dei concetti. Altresì, si presterà attenzione ai diversi stili di apprendimento, variando la presentazione dei moduli a seconda le esigenze dell'argomento e del discente. Alcuni di queste strategie possono essere:

- Presentazione dei contenuti disciplinari in modo più concreto e visivo;
- Importanza del supporto multimediale;
- Significati costruiti attraverso forme dialogiche interattive (approcci globali ed esperienze pratiche);
- Lavoro di gruppo, responsabilità, autonomia.

Infine, occorre prevedere momenti in cui rendere esplicite e riflettere insieme agli studenti sulle strategie di apprendimento utilizzate per un feedback costruttivo.

VERIFICHE

Il momento delicato delle verifiche assumerà un significato diverso nella classe CLIL, considerando il lavoro di sinergia dei docenti coinvolti sarà richiesta al fine di non sottoporre l'allievo a strutture linguistiche e concetti che possono risultare ambigui o difficili. Si sceglieranno delle modalità di verifica cui i discenti sono già avvezzi, avendole già abbondantemente esercitate, e che siano coerenti con il programma svolto.

Naturalmente il "cosa" verificare dipenderà essenzialmente dagli obiettivi didattici fissati in sede di programmazione poiché le attività di verifica perseguono diverse finalità:

- verificare la programmazione ed eventualmente adattarla alle nuove esigenze didattiche;
- verificare la corretta comprensione dei contenuti disciplinari (input) e il loro grado di acquisizione e rielaborazione;
- verificare la qualità della produzione linguistica (output);
- verificare gli apprendimenti e le acquisizioni linguistiche, anche al fine di individuare ciò che i discenti non hanno appreso ed i motivi e ottenere, così facendo, un significativo feedback;
- verificare, indirettamente, il grado di qualità del processo di insegnamento / apprendimento.

Le attività di verifica dei percorsi CLIL verranno inserite, come solitamente, nei seguenti momenti:

- alla fine di un percorso didattico articolato su diverse unità didattiche (verifica finale);
- alla fine di una unità didattica (verifica intermedia);
- durante una unità didattica (verifica in itinere)
- in qualsiasi momento rilevante all'interno del percorso di insegnamento / apprendimento.

Le diverse modalità di verifica verranno utilizzate in funzione di diversi tipi di obiettivi di verifica. Vi potranno anche essere modalità di verifica diverse intese a misurare la competenza orale oltre a quella scritta.

Le *modalità di verifica scritte* dovranno essere preparate accuratamente, possibilmente verificando diverse competenze (contenutistiche, linguistiche, operative, ecc.) e devono corrispondere esattamente agli argomenti trattati, alle competenze sviluppate e al livello di conoscenza linguistico-contenutistico dei discenti. Esse si differenziano tra loro a seconda che siano:

a) basate sulla comprensione del contenuto

- esercizi con risposte vero / falso
- esercizi con risposte multiple
- domande (chiuse o aperte)
- (..)

b) basate sulla produzione testuale

- composizioni guidate (da scalette, appunti, domande, ecc.) - composizioni libere (riassunti, commenti, relazioni, ecc.)

c) basate sulle strutture grammaticali

- esercizi grammaticali
- esercizi di tipo CLOZE
- batterie di pattern drills
- (..)

Le competenze contenutistiche e quelle linguistiche vanno preferibilmente verificate mediante le stesse modalità.

Nell'intento di ottenere un responso di verifica più completo si preferirà optare per modalità di verifica scritta strutturate. In esse confluiscono modalità di verifica delle diverse tipologie (basate sulla comprensione del contenuto e sulla produzione testuale).

Qualora si voglia dare particolare rilievo alle strutture linguistiche si potrà inserire all'interno della stessa prova modalità di verifica focalizzate sugli aspetti linguistici. Anche nel caso delle modalità di verifica scritte si potrà optare per forme di verifica cooperative basate sulla scrittura e sulla correzione degli elaborati in coppia o in piccoli gruppi. In particolare le autocorrezioni si rivelano adatte a sviluppare la capacità di effettuare un monitoraggio della propria produzione e acquisire così la consapevolezza delle proprie competenze linguistiche.

La soluzione migliore e anche quella più consona ai sensi del CLIL e della sua realizzazione in team teaching sarà quella di una valutazione comune tra gli insegnanti coinvolti. Insegnare tramite il CLIL infatti significa anche valutare in maniera integrata.

In certi casi si potrebbe delegare la valutazione anche ai soggetti del processo di insegnamento / apprendimento, ovvero ai discenti. In questo caso i discenti valuteranno le proprie prestazioni linguistiche sotto il monitoraggio dell'insegnante. Così facendo i discenti acquisiranno una maggiore consapevolezza del proprio apprendimento e delle proprie competenze.

Le modalità di verifica orali saranno: interrogazioni, presentazioni di argomenti individuali e di gruppo, interventi spontanei dei discenti.

VALUTAZIONE

L'aspetto valutativo, spesso causa di ansia negli alunni, deve essere curato, ponderato e deve tenere in considerazione sia la performance linguistica e quella contenutistica, ossia una valutazione globale. Con la valutazione, riveste importanza particolare la correzione dell'errore e la sua analisi, e si considera un efficace strumento di feedback.

Il CLIL, puntando sull'insegnamento integrato di contenuto e lingua, richiede anche un CLIG (Content and Language Integrated Grading), ovvero una valutazione integrata di contenuto e lingua. I singoli dipartimenti, il docente DNL, e il CdC dovranno predisporre una griglia di valutazione che tenga conto degli obiettivi didattici e i criteri valutativi stabiliti in sede di programmazione, i quali dovranno essere il più possibile trasparenti e omogenei, a determinare tutto ciò.

I criteri valutativi stabiliti in sede di programmazione dovranno essere il più possibile trasparenti e omogenei, ed, eventualmente, nella valutazione globale, sarà effettuare una distinzione fra la performance contenutistica e la performance linguistica, in modo che il discente sappia in quale maniera le due prestazioni hanno inciso sulla valutazione conseguita.